

L'omicida: umiliato dall'ultimo amante

Data: 12/03/2014

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2014/03/12/news/l-omicida-umiliato-dall-ultimo-amante-1.8841428>

VIGEVANO. «Accettava anche le corna, pur di salvare la loro unione. Solo, chiedeva a Tina di non frequentare amici comuni o clienti del bar. Ma lei se ne fregava, lo umiliava in continuazione». Parla Piercarlo Collivignarelli, avvocato di Francesco (per tutti Franco) Albano, 71 anni, omicida reo confesso di Assunta "Tina" Sicignano, 43 anni, due figlie e vent'anni di vita comune. L'ha uccisa a coltellate la mattina dell'otto marzo, fra i tavoli dello Psycho caffè di corso Cavour che gestivano insieme. Anche nell'interrogatorio davanti al giudice Marina Bellagrandi, ieri in carcere a Pavia, Albano ha confermato la versione data al pm Paolo Mazza.

«Da quattro anni, dopo un'operazione, Albano non poteva più essere un compagno in tutto e per tutto - dice il legale - così avevano stretto un accordo. Lei, tanto più giovane, poteva avere altri uomini. Ma con discrezione». Invece, secondo la versione dell'omicida, «Tina questo patto non lo rispettava. "Non conti niente, non sei più un uomo. Allora io faccio quello che voglio", ripeteva». Un ritratto completamente diverso da quello di amici e parenti di Tina, che descrivono un padre padrone impegnato a limitarla in ogni modo.

Qualche settimana fa, secondo il legale, «Tina aveva annunciato che a giugno sarebbe andata a vivere a Borgomanero con le figlie, da un amante 61enne amico di famiglia che l'aveva aiutata anche finanziariamente a prendere in gestione il bar». Poi era comparso un altro uomo, una guardia giurata 38enne, cliente del bar. «Franco Albano chiedeva di rispettare il patto, lei gli rideva in faccia davanti alle figlie. "Faccio quello che voglio"». Da pochi giorni era andata a vivere da un'amica nel quartiere Pietrasana, portando con sé le ragazze «che aveva messo completamente contro il padre». La situazione precipita il giorno della festa della donna. «Come sempre Albano va ad aprire il bar alle sei del mattino. Tina doveva raggiungerlo poco dopo ma non arrivava mai». Allora, «l'ormai ex compagno di una vita esce in strada, a vedere se arriva e con chi. La vede scendere dalla macchina della guardia giurata, che si allontana precipitosamente. Quando Franco e Tina si ritrovano soli nel locale, in un momento senza clienti, la miccia esplode».

Lei, secondo la versione data a pm e giudice, «da mesi lo provocava, per farsi aggredire e poi denunciarlo». Quella mattina gli ha sbattuto in faccia che amava la guardia giurata: sarebbe andata a vivere con lui, e non con l'amante 61enne in Piemonte. «Vieni ad abitare con noi, in tre, l'ha provocato lei. Sei una...., la insulta allora l'ex

compagno». Allora lei, «massiccia com'era, si muove repentinamente verso Franco, settantenne indebolito dai farmaci e dall'età, che era dietro il bancone a preparare panini». L'ex compagno «si è sentito minacciato». Colto da raptus, la colpisce ripetutamente all'addome, con il coltello che già aveva in mano. Un fendente mortale arriva al cuore e Tina si accascia a terra.

«Albano getta l'arma nel lavello del bancone, si lava le mani, esce per andare a costituirsi». I carabinieri coordinati dal capitano Rocco Papaleo lo intercettano vicino alla caserma di via Castellana, in stato confusionale. Ieri durante l'interrogatorio di garanzia, l'avvocato difensore ha chiesto gli arresti domiciliari.

«Ma non potrebbe comunque tornare nella casa di via Leonardo Da Vinci a Vigevano dove viveva la famiglia quando era ancora unita. Le figlie non vogliono vederlo, si costituiranno parte civile al processo contro il padre», spiega Collivignarelli. In realtà, «Albano voleva andarsene da Vigevano per tornare a Scafati, provincia di Salerno, paese da cui venivano lui e Tina. Aveva già le valigie pronte in macchina». Oggi verrà eseguita l'autopsia sul corpo della vittima. Poi potrà essere decisa la data dei funerali, celebrati in Campania.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2014/03/12/news/l-omicida-umiliato-dall-ultimo-amante-1.8841428>